



ALZHEIMER
UNITI ITALIA
ONLUS



Centro Montediveto
"Casa dell'Insieme"

8° CONVEGNO NAZIONALE SUI CENTRI DIURNI ALZHEIMER

Pistoia

16-17 Giugno 2017

Spazio espositivo "La Cattedrale"
Area ex Breda
Via Pertini, 396
Pistoia

Un Centro Diurno nel terremoto: Le persone con demenza e le catastrofi MANUELA BERARDINELLI

Un'area di 600 chilometri quadrati
deformata dal sisma del 26 e 30 ottobre
2016

Nelle Marche sono **25.440** i cittadini
assistiti

3000 sono quelli di Norcia

**Gli ospedali di Tolentino,
Matelica, Cingoli ed
Amandola sono stati
evacuati**

La zona più colpita della Regione è nella provincia di
Macerata comprende

38 Comuni su 57

su un'estensione territoriale montana di

1.200 Kmq

dove vivono

49.000 persone circa

di queste

**oltre 13.000 (27% della popolazione) hanno più di 65
anni**

si ipotizza quindi la presenza di oltre
800 persone con demenza

In questa zona sono presenti
**12 Case di Riposo 5 sono state
dichiarate
inagibili**
mentre quasi tutte le restanti hanno dovuto
evacuare alcune stanze



A fronte di queste cifre
catastrofiche è un miracolo che
non ci siano stati morti

Se consideriamo anche il
terremoto del 24 agosto 2016 con
epicentro Amatrice si parla di
circa 40000 persone assistite

La difficoltà nella gestione delle persone con demenza nei giorni del post–terremoto non è solo nella capacità di dare una risposta “immediata” all’emergenza ma quella di continuare a seguirli e a garantire la continuità assistenziale in condizioni di grande precarietà ed incertezza

ALCUNI PROBLEMI

Difficoltà di gestione di persone affette da demenza nelle tendopoli

Il fenomeno della fuga delle badanti

La sistemazione presso parenti o amici

Persone con demenza di grado grave ed allettate rimaste a casa perché non trasportabili

Dobbiamo dire le cose come stanno:

**questo è un dramma nel
dramma che ha evidenziato
quante e quali sono le carenze
del sistema**

**Già è difficile vivere nella
normalità figuriamoci
nell'emergenza**

Paghiamo lo scotto della frammentarietà e la disorganizzazione dei servizi che già in tempi ordinari fa fatica a reggere e a dare risposte, ma nell'emergenza il sistema diventa gravemente inadempiente

**TUTTO SI AMPLIFICA QUANDO SI VIVE
UN'EMERGENZA**

**IN PRESENZA DI EVENTI ESTERNI
NEGATIVI L'EQUILIBRIO GIA'
DIFFICILE SI ROMPE ED IRROMPONO
GRAVI CRISI SUL PIANO
PSICOLOGICO E FISICO**

**GLI EFFETTI PRINCIPALI DELLA ROTTURA DEL
TENUE EQUILIBRIO SONO:**

IL RIACUTIZZARSI DI MALATTIE CRONICHE

**LA PERDITA PIÙ O MENO RAPIDA
DELL'AUTOSUFFICIENZA (SIA SUL PIANO
MOTORIO CHE COMPORTAMENTALE)**

**L' AUMENTO DEL RICORSO AI SERVIZI
SANITARI**



ALZHEIMER
UNITI ITALIA
ONLUS

**QUESTE MODIFICAZIONI DELLO
STATO DI SALUTE POSSONO
ANCHE PORTARE AD UNA
RIDUZIONE DELLA DURATA DELLA
VITA**



ALZHEIMER
UNITI ITALIA
ONLUS

**A CIÒ SI AGGIUNGE LA PAURA E L'ENORME
STRESS DEI PRIMI GIORNI
NEL TEMPO LA PERDITA DI PUNTI DI
APPOGGIO (INDOTTA DALL'ABBANDONO
DELLA PROPRIA CASA)
I RIPETUTI SPOSTAMENTI IN AMBIENTI
NON CONOSCIUTI
I CAMBIAMENTI DEL CAREGIVER
I DISAGI PRATICI SPESSO
PARTICOLARMENTE DISTURBANTI**

All'indomani del sisma del 24 agosto
l'Alzheimer Uniti Italia ha attivato per le 4
Regioni colpite dal sisma una linea telefonica
attiva h.24

Sono state visitate le persone fragili ospiti delle
tendopoli

Si è pensato al Progetto hotel sisma per
persone fragili

Censimento over 65 ospiti negli hotel della
costa

VALUTAZIONE ANZIANI FRAGILI NELLE STRUTTURE COSTIERE:

- IN 40 ALBERGHI DA
SENIGALLIA AD ALBA
ADRIATICA
- 500 PERSONE
- 5 PSICOLOGI
ALZHEIMER UNITI
ITALIA



Terremoto VMD-17 (1) - Sola lettura

Sola lettura - Non è possibile salvare le ...

VALUTAZIONE GRADO DI FRAGILITÀ

Esposizione a Rischio	Stato	Stato attuale	Stato	Stato attuale
1. Livello della informazione				
2. Livello di attività				
3. Stato sociale				
4. Stato fisico				
5. Stato psicologico				
6. Stato economico				
7. Stato familiare				
8. Stato di salute				
9. Stato di vita				
10. Stato di vita				

100%



TERZA ETÀ L'APPELLO DI MANUELA BERARDINELLI

«Tanti anziani senza una casa Non possiamo lasciarli soli»

«**NON VANNO** dimenticati gli anziani rimasti senza casa». È l'appello di Manuela Berardinelli, presidente dell'associazione Alzheimer Uniti Italia Onlus, che ricorda come «molti dei comuni colpiti più duramente dal sisma sono abitati prevalentemente da popolazione anziana in una regione, le Marche, che è la più longeva del nostro Paese. L'assenza di azioni verso questa fascia della popolazione è stata riscontrata nelle visite da noi fatte come Alzheimer Uniti Italia nelle varie sistemazioni provvisorie dove alloggiano anche le persone anziane. Quando gran parte della gente era nella tendopoli, abbiamo visto anziani che dalla mattina alla sera erano sdraiati sulla brandina guardando il soffitto, in preda alle proprie paure in una parte della vita in cui, come per i bambini, c'è un bisogno maggiore di tenerezza e conforto soprattutto se si è vissuto un dramma di quelle proporzioni». Berardinelli chiede quindi che «si possa immediatamente attivare un programma che dia un'assistenza dedicata e specifica alle persone anziane, come sta avvenendo giustamente per i bambini. L'associazione Alzheimer Uniti Italia mette a disposizione il proprio personale qualificato per dare ausilio in questo momento di grande difficoltà alle persone fragili che siano affette da demenza o in una fascia d'età a rischio».



PRESIDENTE Manuela Berardinelli guida l'associazione Alzheimer Uniti Italia Onlus



I vertici delle associazioni di Psicogeriatrica italiana in visita nelle zone colpite dal sisma



L'IMPORTANZA DEL CENTRO DIURNO

Il 26 e 30 ottobre ci sono state le scosse maggiori che hanno distrutto Camerino dove l'Associazione sovrintende al Diurno Tempo alle Famiglie

Dopo una verifica dell'agibilità dei locali (in mezzo a tutto un quartiere distrutto) abbiamo deciso il 2 novembre di aprirlo per dare accoglienza non solo agli ospiti ma alle altre persone fragili che stavano vivendo una precarietà nell'emergenza

Il Centro Diurno si è rivelato una risposta
concreta ad una necessità drammatica
Abbiamo dovuto vincere le resistenze di
parte dell'opinione pubblica che riteneva
fosse da incoscienti riaprire con le scosse
che si susseguivano

Invece è stata una risposta vincente
Non solo sono state aiutate le famiglie a
gestire un quotidiano difficile

Ma nel riprendere velocemente una
possibile normalità la persona malata ha
superato bene la condizione di paura e non
si sono aggravati i disturbi comportamentali





ALZHEIMER
UNITI ITALIA
ONLUS



COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE



CIVITANOVA CON I SIBILLINI

**MERCATO
DI PRODOTTI TIPICI
DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO
DOMENICA 11 DICEMBRE
DA MATTINA A SERA
PIAZZA XX SETTEMBRE
PER DARE UN AIUTO AI PRODUTTORI**

INFO tel. 0733 822213 - www.turismo.comune.civitanova.mc.it

in collaborazione con











IL CENTRO DIURNO E' STATA UNA RISPOSTA CONCRETA DI REALE AIUTO

**DI CERTO PERO' ANCHE QUI
SERVE INTERROGARSI SU
COME DEVE ESSERE UN
CENTRO DIURNO E QUAL E'
LA SUA FUNZIONE SOLO CHE
IL DISCORSO CI PORTEREBBE
“FUORI TEMA”**

**IL CENTRO TEMPO ALLE
FAMIGLIE E' RIUSCITO A DARE
UNA RISPOSTA RISOLUTIVA
PERCHE' NON E' MAI STATO
PENSATO COME UN POSTO DI
SOLLIEVO DOVE I FAMILIARI
PER QUALCHE ORA LASCIANO
LA PERSONA MALATA**

**MA UN POSTO DOVE VIVERE
INSIEME UNA QUOTIDIANITA'
NORMALE**

**E' INDISPENSABILE AVERE
INTERVENTI COORDINATI E
CON L'INTERESSE PRIMARIO
DI SALVAGUARDARE LA
PERSONA FRAGILE ED IL
PATRIMONIO CHE GLI ANZIANI
RAPPRESENTANO**

COME ALZHEIMER UNITI ITALIA STIAMO LAVORANDO A DELLE LINEE GUIDA CHE POSSANO REGOLAMENTARE L'EMERGENZA

**SE CI FOSSE STATO UN DIURNO
COME IL TEMPO ALLE
FAMIGLIE IN OGNI COMUNE LA
STORIA SAREBBE
ANDATA DIVERSAMENTE**

**OCCORRONO PERO' RISPOSTE
DIVERSE A SECONDA DELLA
SITUAZIONE E DELLA
PERSONA**

**MI AUGURO DI RIUSCIRE
ENTRO GIUGNO A
“TRASFERIRE” 20 PERSONE
CON DEMENZA IN UN HOTEL
DOVE POSSANO AVERE
UN’ATTENZIONE DEDICATA**

**MI AUGURO CHE POSSA
ESSERE UN MODELLO
LADDOVE NON C'E' LA
POSSIBILITA' DI STARE A
CASA E FREQUENTARE UN
DIURNO CHE SIA TALE**

**MI AUGURO CHE CHI HA IL
COMPITO DI FARE LE SCELTE
POSSA FINALMENTE
GUARDARE LA REALTA' VERA
PARTENDO DALL'ASCOLTO DI
CHI VIVE IL PROBLEMA E
COINVOLGENDO I DIRETTI
INTERESSATI**

**MI AUGURO CHE LA
BUROCRAZIA CHE ADESSO
REGNA SOVRANA
NONOSTANTE L'EMERGENZA
LASCI IL POSTO AL BUON
SENSO
E LA PAURA DI SCEGLIERE AL
CORAGGIO
DEL FARE**

**MI AUGURO CHE TUTTO
QUESTO DOLORE NON SIA
VISSUTO E RACCONTATO
INVANO ALTRIMENTI SAREBBE
FINE A SE STESSO**

**NON È RETORICO RICORDARE COME
LA PRESENZA DEGLI ANZIANI NELLE
COMUNITÀ DI PICCOLE DIMENSIONI IN
ZONE SPESSO ISOLATE COSTITUISCE
UNO DEI PUNTI FORTI PER LA
CONSERVAZIONE E LA COESIONE
DELLE COMUNITÀ STESSE DANDOGLI
SENSO DI
APPARTENENZA
E
MEMORIA**